



Anno 0 - N. 38

IL PONTE

26 maggio 2024

Chiesa e cultura, un difficile dialogo

Ho avuto modo di leggere nei giorni scorsi l'introduzione del Card. Matteo Zuppi, Presidente della CEI alla 79ª Assemblea Generale della CEI (20-23 maggio 2024).

Ben volentieri riprendo alcuni spunti per la nostra riflessione settimanale da quella relazione perché ritengo che offra stimoli interessanti per la nostra quotidiana esperienza di credenti in rapporto soprattutto con la cultura, una cultura non solo dell'élite intellettuale, ma una dominante cultura di massa.

"Il nostro tempo ordinario è innestato nel tempo di Dio, che è tale perché pieno di quell'amore che rende tutto straordinario. Viviamo in una Babele segnata da tanta sofferenza, dalle ombre di guerre che non si

fermano e paralizzano nella paura. Ma come si vive in una condizione come questa? Quanta sofferenza a non sapere guardare "in alto", unica condizione per vedere lontano, per non restare prigionieri dei labirinti dell'individualismo, dove risuonano voci vuote e mancano una direzione e la speranza. Di fatto, l'onnipotenza dell'individualismo produce solo fragilità e chiusure, rivelando quanto abbiamo bisogno del "noi" e di quel Tu che è Dio.

Già tanto tempo fa Thomas Merton aveva intuito che in un tempo di imperante individualismo «la mia esistenza, la mia pace e la mia felicità dipendono da un solo problema: quello di scoprire me stesso scoprendo Dio. Se lo trovo, troverò me stesso, e se trovo il mio vero io, troverò Lui». E aggiungeva: «Tutto è tuo, ma a una condizione infinitamente importante: che sia tutto dato. Nessun individuo può entrare in Paradiso, ma solo l'integrità della Persona». Ecco le nostre Chiese ovunque cercano di ricostruire la comunità, nell'accoglienza e nella fraternità intorno al Signore che ne è al centro, garanzia di amore gratuito. «Solo se noi siamo, io sono», ha detto Papa Francesco a Verona. Questa è la regola del "pensarsi insieme", perché nessuno esiste senza gli altri".



Una nota dominante nella nostra cultura è l'individualismo esasperato che si respira, si riscontra ad ogni piè sospinto! L'attenzione quasi esclusiva a sé stessi, al proprio io, agli interessi immediati, ai vantaggi che in ogni circostanza e relazione si può trarre sembra essere lo stile prevalente, il modo più comune di vivere e affrontare l'esistenza oggi! Uscire dal proprio guscio protettivo, ma anche da una chiusura asfittica in sé stessi per intravedere la bellezza del fidarsi di un altro, di affidarsi a un Altro! Come ci ricorda il Cardinal Zuppi, l'onnipotenza dell'individualismo produce solo guerre, conflitti, risentimento in ogni forma di relazioni, da quelle più prossime a quelle più complesse articolate.

Tra le tante conseguenze di questa situazione, ricorda ancora il presule, vi è uno scendere della cultura che porta a spegnere la speranza: ***“Non vogliamo vivere una cultura del declino, che ci fa stare dentro i nostri recinti, non ci fa essere audaci e ci priva della speranza. Pensiamo anche all'inverno demografico che chiede interventi lungimiranti. Non bisogna chiudersi alla vita. Ce lo ricorda ancora Papa Francesco: «Quando ci si chiude ci si ammala, si cerca sicurezza nei ruoli, nella discussione interna piuttosto che annunciare il Vangelo con semplicità, servendo i poveri, così come ci è chiesto dalla Parola di Dio. [...] Le generazioni di santi, martiri, coraggiosi cristiani ci spingono a prendere sul serio il Vangelo oggi in questa terra d'Italia. Oggi! Il Vangelo risponde al bisogno degli italiani, anche dei giovani, spesso isolati, che aspirerebbero a una pienezza di vita, ma non sanno dove trovarla: “A volte perdiamo l'entusiasmo per la missione dimenticando che il Vangelo risponde alle necessità più profonde delle persone, perché tutti siamo stati creati per quello che il Vangelo ci propone: l'amicizia con Gesù e l'amore fraterno” (Evangelii Gaudium, 265). Ci libera dalla cultura del declino proprio***

questa gioiosa consapevolezza: “Abbiamo a disposizione un tesoro di vita e di amore che non può ingannare...” (Evangelii Gaudium, 265)»”.

La Chiesa, le nostre comunità, aggiunge il Cardinale, non devono perdere la capacità di annunciare e testimoniare il Vangelo facendo i conti con la cultura.

“Senza rapporti con il mondo della cultura, la Chiesa perde anche il contatto con il mondo sociale, oggi molto più estesamente scolarizzato e acculturato di quanto fosse nella prima metà del secolo scorso. Nonostante l'originalità e la determinazione di Papa Francesco, dobbiamo chiederci se non pecchiamo di “timidezza” e di mancanza di “fantasia creativa” in ambito culturale.

In altri termini, una Chiesa che non sia militanza e immaginazione culturale soffre di una colpevole, grave mancanza e omissione: non rende vivo e attuale il messaggio cristiano. La Chiesa deve aiutare la discussione critica delle ideologie, dei miti, degli stili di vita, dell'etica e dell'estetica dominanti.

Se è vero che la Chiesa ha bisogno di cultura, aggiungerei che è anche la cultura ad avere bisogno del punto di vista cristiano”.

Le scelte personali, familiari, sociali e politiche non possono non incrociare la cultura dominante, gli stili di vita, i modi di pensare e di vivere con i quali fare i conti. In particolare, la cultura di massa di fatto diventa 'massiva', cioè invasiva, senza scrupoli e facilmente crea assuefazioni nel pensiero e nell'azione. Abbiamo una coscienza critica, formiamo una coscienza critica per **dialogare** con la cultura, con le diverse culture, senza, però, farci fagocitare da quanto con molta forza invasiva è spesso propinato?

Abbiamo il coraggio e la *fantasia creativa*, di cui parla Papa Francesco, per dare il nostro apporto credente traendo dalla ricchezza della fede cristiana tesori antichi e sempre nuovi?

don Antonio

**Messaggio del Santo Padre
per la prima
Giornata Mondiale dei Bambini
25 - 26 maggio 2024**



Care bambine e cari bambini!

Si avvicina la vostra prima Giornata Mondiale: sarà a Roma il 25 e 26 maggio prossimo. Per questo ho pensato di mandarvi un messaggio, sono felice che possiate riceverlo e ringrazio tutti coloro che si adopereranno per farvelo avere.

Lo rivolgo prima di tutto a ciascuno personalmente, a te, cara bambina, a te, caro bambino, perché «sei prezioso» agli occhi di Dio (Is 43,4), come ci insegna la Bibbia e come Gesù tante volte ha dimostrato.

Allo stesso tempo questo messaggio lo invio a tutti, perché tutti siete importanti, e perché insieme, vicini e lontani, manifestate il desiderio di ognuno di noi di crescere e rinnovarsi. Ci ricordate che siamo tutti figli e fratelli, e che nessuno può esistere senza qualcuno che lo metta al mondo, né crescere senza avere altri a cui donare amore e da cui ricevere amore (cfr Lett. enc. Fratelli tutti, 95).

Così tutti voi, bambine e bambini, gioia dei vostri genitori e delle vostre famiglie, siete anche gioia dell'umanità e della Chiesa, in cui ciascuno è come un anello di una lunghissima catena, che va dal passato al futuro e che copre tutta la terra. Per questo vi raccomando di ascoltare sempre con attenzione i racconti dei grandi: delle vostre mamme, dei papà, dei nonni e dei bisnonni! E nello stesso tempo di non dimenticare chi di voi, ancora così piccolo, già si trova a lottare contro malattie e difficoltà, all'ospedale o a casa, chi è vittima della guerra e della violenza, chi soffre la fame e la sete, chi vive in strada, chi è costretto a fare il soldato o a fuggire come profugo, separato dai suoi genitori, chi non può andare a scuola, chi è vittima di bande criminali, della droga o di altre forme di schiavitù, degli abusi. Insomma, tutti quei bambini a cui ancora oggi con crudeltà viene rubata l'infanzia. Ascoltateli, anzi ascoltiatoli, perché nella loro sofferenza ci parlano della realtà, con gli occhi purificati dalle lacrime e con quel desiderio tenace di bene che nasce nel cuore di chi ha veramente visto quanto è brutto il male.

Miei piccoli amici, per rinnovare noi stessi e il mondo, non basta che stiamo insieme tra noi: è necessario stare uniti a Gesù. Da lui riceviamo tanto coraggio: lui è sempre vicino, il suo Spirito ci precede e ci accompagna sulle vie del mondo. Gesù ci dice: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose» (Ap 21,5); sono le parole



che ho scelto come tema per la vostra prima Giornata Mondiale. Queste parole ci invitano a diventare agili come bambini nel cogliere le novità suscitate dallo Spirito in noi e intorno a noi.

Con Gesù possiamo sognare un'umanità nuova e impegnarci per una società più fraterna e attenta alla nostra casa comune, cominciando dalle cose semplici, come salutare gli altri, chiedere permesso, chiedere scusa, dire grazie. Il mondo si trasforma prima di tutto attraverso le cose piccole, senza vergognarsi di fare solo piccoli passi. Anzi, la nostra piccolezza ci ricorda che siamo fragili e che abbiamo bisogno gli uni degli altri, come membra di un unico corpo (cfr. Rm 12,5; 1 Cor 12,26).

E c'è di più. Infatti, care bambine e cari bambini, da soli non si può neppure essere felici, perché la gioia cresce nella misura in cui la si condivide: nasce con la gratitudine per i doni che abbiamo ricevuto e che a nostra volta partecipiamo agli altri. Quando quello che abbiamo ricevuto lo teniamo solo per noi, o addirittura facciamo i capricci per avere questo o quel regalo, in realtà ci dimentichiamo che il dono più grande siamo noi stessi, gli uni per gli altri: siamo noi il "regalo di Dio". Gli altri doni servono, sì, ma solo per stare insieme. Se non li usiamo per questo saremo sempre insoddisfatti e non ci basteranno mai.

Invece se si sta insieme tutto è diverso! Pensate ai vostri amici: com'è bello stare con loro, a casa, a scuola, in parrocchia, all'oratorio, dappertutto; giocare, cantare, scoprire cose nuove, divertirsi, tutti insieme, senza lasciare indietro nessuno. L'amicizia è bellissima e cresce solo così, nella condivisione e nel perdono, con pazienza, coraggio, creatività e fantasia, senza paura e senza pregiudizi.

E adesso voglio confidarvi un segreto importante: per essere davvero felici bisogna pregare, pregare tanto, tutti i giorni, perché la preghiera ci collega direttamente a Dio, ci riempie il cuore di luce e di calore e ci aiuta a fare tutto con fiducia e serenità. Anche Gesù pregava sempre il Padre. E sapete come lo chiamava? Nella sua lingua lo chiamava semplicemente Abbà, che significa Papà (cfr. Mc 14,36). Facciamolo anche noi! Lo sentiremo sempre vicino. Ce lo ha promesso Gesù stesso, quando ci ha detto: «Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro» (Mt 18,20).

Care bambine e cari bambini, sapete che a maggio ci troveremo in tantissimi a Roma, proprio con voi, che verrete da tutto il mondo! E allora, per prepararci bene, vi raccomando di pregare usando le stesse parole che Gesù ci ha insegnato: il Padre nostro. Recitatelo ogni mattina e ogni sera, e poi anche in famiglia, con i vostri genitori, fratelli, sorelle e nonni. Ma non come una formula, no! Pensando alle parole che Gesù ci ha insegnato. Gesù ci chiama e ci vuole protagonisti con Lui di questa Giornata Mondiale, costruttori di un mondo nuovo, più umano, giusto e pacifico.

Lui, che si è offerto sulla Croce per raccoglierci tutti nell'amore, Lui che ha vinto la morte e ci ha riconciliati col Padre, vuole continuare la sua opera nella Chiesa, attraverso di noi. Pensateci, in particolare quelli tra voi che vi preparate a ricevere la Prima Comunione.

Carissimi, Dio, che ci ama da sempre (cfr. Ger 1,5), ha per noi lo sguardo del più amorevole dei papà e della più tenera delle mamme. Lui non si dimentica mai di noi (cfr. Is 49,15) e ogni giorno ci accompagna e ci rinnova con il suo Spirito.

Insieme a Maria Santissima e a San Giuseppe preghiamo con queste parole:

*Vieni, Santo Spirito,
mostraci la tua bellezza
riflessa nei volti
delle bambine e dei bambini della terra.
Vieni Gesù,
che fai nuove tutte le cose,
che sei la via che ci conduce al Padre, vieni e resta con noi.
Amen.*

Roma, San Giovanni in Laterano, 2 marzo 2024

Francesco

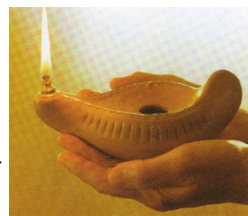
LAMPADE DAL 26 MAGGIO AL 1° GIUGNO

Tabernacolo

Per i nostri ragazzi che ricevono per la prima volta Gesù Eucarestia.

Sulla Mensa Eucaristica

Signore ti affidiamo la nostra sorella Lucia, il suo ricordo rimarrà per sempre nei nostri cuori.



PARROCCHIA DI S. MARIA DELLE GRAZIE AL NAVIGLIO

CAINO

Venerdì 7 giugno 2024 alle ore 21.00 in chiesa:

Lettura meditata selezione dell'opera di Mariangela Gualtieri

Compagnia teatrale di S. Cipriano

Maestro organo: Roberto Lomurno

Breve introduzione:

don Antonio Costabile

*“La parte di Genesi
che riguarda Caino è cangiante,
misteriosa, piena di silenzi,
sottile nel suggerire i possibili doppi”*

Ingresso libero.



Marc CHAGALL - Caino e Abele

PARROCCHIE
S. CIPRIANO, S. CRISTOFORO, S. MARIA DELLE GRAZIE AL NAVIGLIO

PELLEGRINAGGIO
AL SANTUARIO MARIANO DI OROPA
SABATO 15 GIUGNO 2024

L'invito è rivolto alle famiglie e agli adulti delle nostre parrocchie.



Programma:

- ore 7.45: partenza da Milano, Piazza Arcole e a seguire Via Carlo D'Adda 31;
- ore 10.00: visita al Santuario: Basilica Antica con la Madonna Nera, Chiostro seicentesco, primo e secondo piazzale, Porta Regia, galleria degli ex-voto, Museo dei Tesori, Appartamenti Reali dei Savoia;
- ore 11.30: incontro in sala Frassati per un momento meditativo e di scambio;
- ore 12.30: pranzo al ristorante Valfrè - tempo libero;
- ore 15.00: celebrazione eucaristica;
- ore 16.00: partenza da Oropa per Milano.



Costo complessivo (compreso viaggio, visita al Santuario, pranzo): **60,00 euro**

Iscrizioni:

presso la sacrestia delle nostre parrocchie entro e non oltre il 31 maggio versando la quota richiesta.

Parrocchia Santuario Santa Maria di Caravaggio
via Borromini, 5 - Milano

MARIA PORTA DEL CIELO

Venerdì 31 maggio ore 20,45

PROCESSIONE MARIANA

con la partecipazione delle parrocchie
del Decanato Navigli

Presieduta da

Monsignor Giuseppe Vegezzi

Vicario Episcopale di Milano

Porteremo la statua della
Madonna per le vie del
nostro quartiere, quale
segno di testimonianza
della fede.

Il percorso sarà il seguente:

Via Borromini, Via Zamenhof, Via
Brioschi, Via Tabacchi, Via Meda,
Via Conchetta, Via A. Sforza, Via
Torricelli, Via Brunacci, Via Meda,
Via Maderno.

Coloro che abitano lungo il
percorso, sono invitati ad abbellire
finestre e balconi con fiori, luci e
drappi per onorare Maria.



FESTIVAL ORGANISTICO
delle Province Lombarde

MILANO (MI)

Chiesa di San Cristoforo sul Naviglio
Venerdì 31 maggio 2024 - ore 21

CONCERTO

all'organo "T. Martin" (2010)

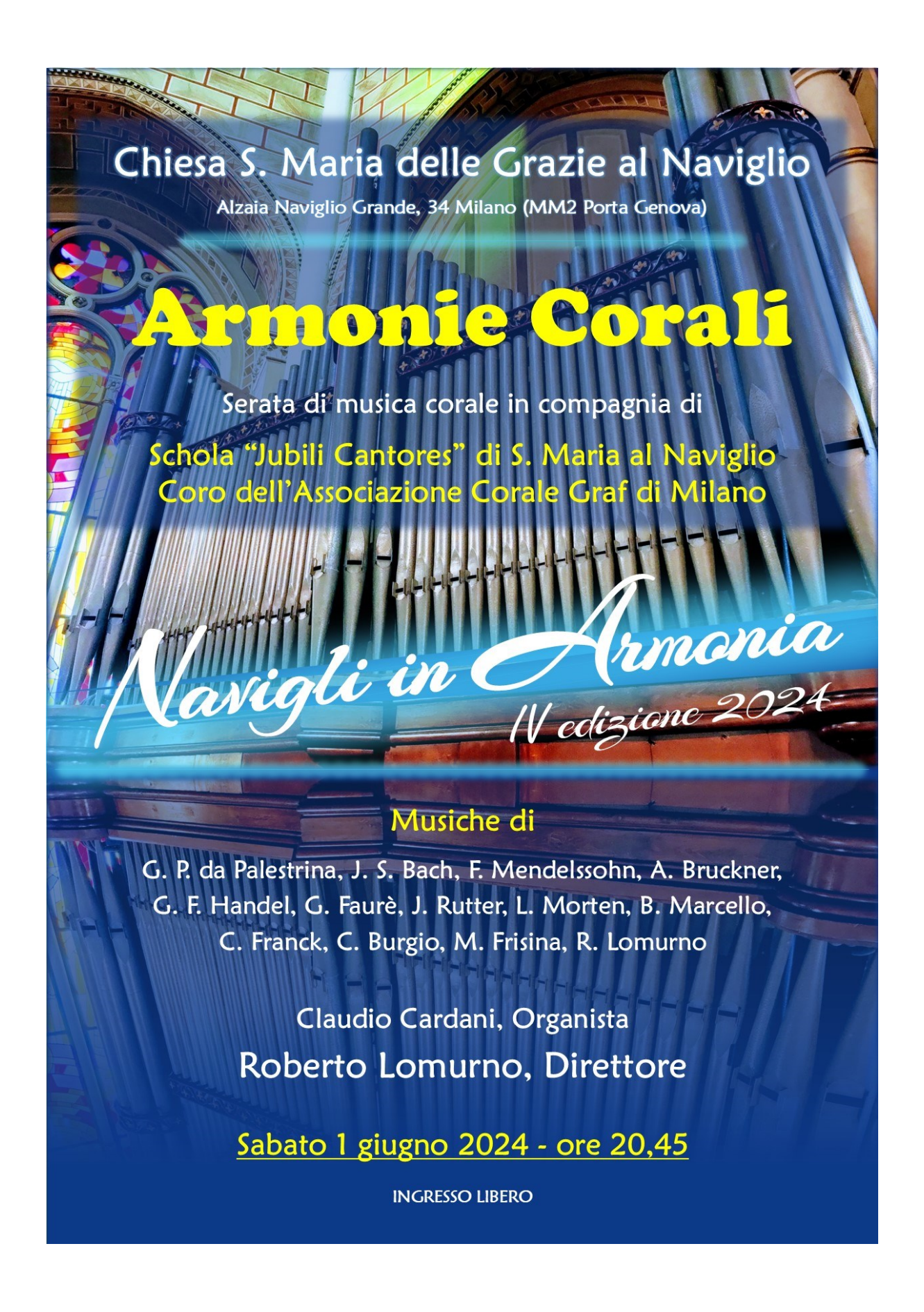
ANDREA CHEZZI

*Musiche di Rossi, Frescobaldi, Zipoli, Byrd,
Buxtehude, Bach, Pasquini, Cabanilles*

ACCADEMIA ORGANISTICA LOMBARDA



INGRESSO LIBERO



Chiesa S. Maria delle Grazie al Naviglio

Alzaia Naviglio Grande, 34 Milano (MM2 Porta Genova)

Armonie Corali

Serata di musica corale in compagnia di

Schola "Jubili Cantores" di S. Maria al Naviglio
Coro dell'Associazione Corale Graf di Milano

Navigli in Armonia
IV edizione 2024

Musiche di

G. P. da Palestrina, J. S. Bach, F. Mendelssohn, A. Bruckner,
G. F. Handel, G. Faurè, J. Rutter, L. Morten, B. Marcello,
C. Franck, C. Burgio, M. Frisina, R. Lomurno

Claudio Cardani, Organista

Roberto Lomurno, Direttore

Sabato 1 giugno 2024 - ore 20,45

INGRESSO LIBERO

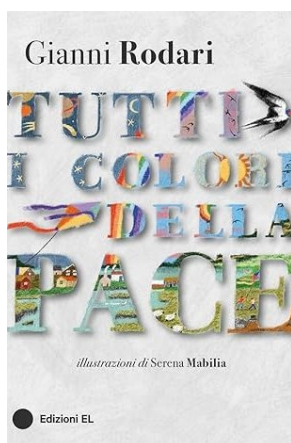
Recensioni

L'ARTE DELLA PREGHIERA

Enzo bianchi, edizioni San Paolo



La preghiera, proprio perché accompagna il cristiano per tutta la vita, dall'infanzia alla morte, cambia forma, anzi implica dei mutamenti a seconda delle età. Ma ciò che è determinante è che non venga mai meno, che non ci si stanchi di pregare, che si preghi sempre e in ogni situazione. Può darsi che il Signore ci faccia la grazia di diventare vecchi e di arrivare a un'intensità spirituale in cui sembra di non pregare più ma che le nostre persone stesse siano diventate preghiera, come avvenne a San Francesco d'Assisi. In ogni caso, che si sia piccoli o anziani, dotti o semplici, per pregare basta semplicemente dire a Dio: «Abba! Papà caro!». E al Figlio: «Gesù Signore, vieni!». Basta questo per dire che lo Spirito prega in noi e che in noi per grazia c'è l'arte della preghiera.



TUTTI I COLORI DELLA PACE

Gianni Rodari, edizioni EL

Filastrocche e storie brevi compongono questa antologia di brani con cui Gianni Rodari vuole insegnarci quanto sia importante, per chi vuole rendere il mondo un posto migliore, non smettere mai di impegnarsi a cercare la pace e a seminare l'amicizia. Un libro di narrativa illustrato per bambini dai 5 anni: le più belle storie e filastrocche del Maestro della Fantasia che raccontano il potere dell'altruismo e della solidarietà, e la bellezza della pace. Un libro per tutti, grandi e piccoli, per volare sulle ali della pace e scoprire o riscoprire il potere immaginifico delle parole.

Per ragazzi/e dai 5 anni in poi

CORPI CELESTI

Redellapolvere, edizioni Il Gatto Verde



Un primo approccio verso il mondo dell'astronomia che appassionerà grandi e piccini. Un libro che ci porterà a trovare risposte alle domande che l'essere umano si è posto dall'alba dei tempi: "Che cos'è una stella? Quanti pianeti esistono? Quando è nato l'universo? ...E noi da dove proveniamo?"

Attraverso un magico tour tra le stelle stringeremo amicizia con pianeti, galassie, costellazioni ed altri misteriosi abitanti che popolano il cielo notturno.

Per ragazzi/e dagli 8 anni in poi

CALENDARIO LITURGICO

DAL 26 MAGGIO AL 1 GIUGNO 2024

✠ 26 DOMENICA  Esodo 33,18-23;34,5-7a; Salmo 62; Romani 8,1-9b; Giovanni 15,24-27

SS. TRINITÀ B	S. Giuseppe	09.00	S. Messa
	S. Maria	10.30	S. Messa: Nicola Pisani
	S. Cipriano	10.30	S. Messa
	S. Cristoforo	11.00	S. Messa
	S. Cipriano	18.00	S. Messa: Derna e Gualtierio - Vanda e Silvio
	S. Cristoforo	18.30	S. Messa
	S. Maria	19.00	S. Messa

27 LUNEDÌ  Esodo 3, 7-12; Salmo 102; Luca 4, 14-16. 22-24

	S. Maria	08.30	S. Messa
	S. Maria	18.00	S. Messa: Mario Porazzi
	S. Cipriano	18.15	S. Messa

28 MARTEDÌ  Esodo 6, 29-7, 10; Salmo 104; Luca 4, 25-30

	S. Maria	08.30	S. Messa: Anna ed Emilio
	S. Maria	18.00	S. Messa: Geralda Lacerra
	S. Cipriano	18.15	S. Messa

29 MERCOLEDÌ  Esodo 11, 1-9; Salmo 77; Luca 4, 38-41

<i>Ss. Vigilio, Sisinio, Martirio e Alessandro</i>	S. Maria	08.30	S. Messa
	S. Maria	18.00	S. Messa: Sergio Cosmai
	S. Cipriano	18.15	S. Messa

30 GIOVEDÌ  Esodo 24, 3-8; Salmo 115; Ebrei 9, 11-15; Marco 14, 12-16. 22-26

SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO B	S. Maria	08.30	S. Messa
	S. Maria	18.00	S. Messa
	S. Cipriano	18.15	S. Messa
	S. Maria	21.00	Lectio Divina per gli adulti

31 VENERDÌ  Cantico 2, 8-14; Salmo 44; Romani 8, 3-13; Luca 1, 39-56

<i>VISITAZIONE DELLA B. V. MARIA</i>	S. Maria	08.30	S. Messa
	S. Maria	18.00	S. Messa: Peppino Usai
	S. Cipriano	18.15	S. Messa

1 SABATO  Levitico 12, 1-8; Salmo 94; Galati 4, 1b-5; Luca 2, 22-32

<i>S. Giustino</i>	S. Maria	08.30	S. Messa
	S. Maria	18.00	S. Messa vigilare
	S. Cipriano	18.00	S. Messa vigilare: Maddalena
	S. Cristoforo	18.00	S. Messa vigilare

Comunicazioni

- ♦ **Domenica prossima 2 giugno** alle ore 10.30 si terrà la Santa Messa con il **rinnovo delle promesse matrimoniali** per chi ricorda un particolare anniversario. Occorre dare la propria adesione in sacrestia entro giovedì 30 maggio. **La celebrazione si svolgerà sia nella Parrocchia di San Cipriano sia nella Parrocchia di Santa Maria.**
- ♦ Sabato 1 giugno: primo incontro per i genitori dei battezzandi.
- ♦ **Si rinnova l'invito**, alle famiglie e agli adulti delle nostre parrocchie, ad iscriversi entro la fine del mese per **partecipare al Pellegrinaggio comunitario ad Oropa**, il 15 giugno prossimo. Ci sono ancora posti disponibili!!

Mese di Maggio 2024

RECITA DEL S. ROSARIO



Quinta settimana:

Lunedì 27 maggio	ore 20.45 a S. Maria
Mercoledì 29 maggio	ore 20.45 a S. Maria
Mercoledì 29 maggio	ore 20.45 a S. Cristoforo
Venerdì 31 maggio	ore 20.45 a S. Maria di Caravaggio processione mariana (vedasi volantino dedicato a pagina 7)
Giorni feriali	ore 18.00 a S. Cipriano

Parrocchia S. Maria delle Grazie al Naviglio:

☎ 02.36.56.88.90

✉ parrocchiasmarialnaviglio@gmail.com

www.parrocchie.it/milano/santamariadellegraziealnaviglio

Oratorio San Giovanni Nepomuceno:

☎ 329.40.15.001

✉ segreteriaoratorio.navigli@gmail.com

Parrocchia S. Cipriano:

☎ 02.36.69.21.49

✉ parrocchiasancip@outlook.it

www.sancip.it

Parrocchia S. Cristoforo:

☎ 02.48.95.14.13

✉ sancristoforo@chiesadimilano.it

www.chiesasancristoforo.it

Parroco:

Mons. Antonio Costabile

Vicari parrocchiali:

Don Fabrizio Bazzoni
residente a San Gottardo

Don Attilio Borghetti
residente a San Cristoforo

Don Riccardo Dell'Acqua
residente a San Cipriano

Don Andrea Mencarelli
residente a Santa Maria

Centro di ascolto: ogni giovedì dalle 16.30 alle 18
in Santa Maria.

Telefonare al 351.56.61.137 da Lun. a Ven. 17 - 19
✉ cda.caritas.naviglio@gmail.com

Contatti
utili